

Presentazione del progetto
La risposta della giustizia ordinaria e militare ai crimini nazifascisti tra impunità e denegata giustizia

1° dicembre 2017, ore 15
Sala Memoria delle Alpi, via del Carmine 13, 3° piano

Saluti di Nino Boeti, Vicepresidente del Consiglio Regionale del Piemonte

L'Atlante delle stragi naziste e fasciste. Il caso del Piemonte.
Bruno Maida, Università degli Studi di Torino

L'epurazione mancata: la magistratura italiana tra fascismo e Repubblica (1940/1948).
Guido Neppi Modona, Università di Torino, Vice-Presidente emerito della Corte Costituzionale

Tra fascismo e Repubblica. La magistratura italiana e le Corti Straordinarie d'Assise nelle carte d'archivio.
Antonella Meniconi, Università La Sapienza di Roma

La magistratura militare e la repressione dei crimini nazifascisti: l'esperienza della Procura Militare di Torino.
Pierpaolo Rivello, Procuratore Generale Militare

Le Corti Straordinarie di Assise di Genova e Chiavari nel primo anno di attività.
Chiara Dogliotti, Istituto ligure per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea

La Corte Straordinaria di Assise di Torino tra storia e diritto: presupposti e metodo di ricerca illustrati attraverso alcuni casi giudiziari.
Maria Di Massa, Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea

Coordina Maria Di Massa

Nei suoi 70 anni di vita, l'Istituto ha dedicato una particolare attenzione alla raccolta ed alla conservazione delle fonti giudiziarie in materia di crimini commessi dai nazisti e dai fascisti nei venti mesi dell'occupazione. Partendo dalla pionieristica ricerca sulle sentenze delle Corti Straordinarie d'Assise del Piemonte condotta da Guido Neppi Modona negli anni Settanta-Ottanta, sino alla recente acquisizione dei fascicoli processuali del Tribunale Militare di Torino, si è andato via via costituendo un patrimonio archivistico imprescindibile per la comprensione delle ambigue politiche punitive del dopoguerra e della inadeguata risposta giudiziaria alla domanda di giustizia proveniente dalle vittime della violenza nazifascista.

Il progetto La risposta della giustizia ordinaria e militare ai crimini nazifascisti tra impunità e denegata giustizia si ripropone pertanto, attraverso la valorizzazione del patrimonio archivistico, di fornire un quadro completo dell'attività della magistratura ordinaria e militare in relazione ai crimini di collaborazionismo e di guerra commessi nell'Italia del Nord-Ovest. Il progetto prevede la partecipazione di studiosi in materie storiche e giuridiche, nell'ottica interdisciplinare che i temi in oggetto richiedono.